

Benvenuti nel tempio della cultura

Mostre, arte e incontri: pioggia di appuntamenti nel cuore della città

— PERUGIA —

UNA SCELTA così abbondante e varia che può perfino, e per assurdo, imbarazzare. Appuntamenti che si moltiplicano, mai come in questo momento con arte, gusto, tendenze, linguaggi espressivi diventano protagonisti. Insomma, la parte alta della città merita una visita attenta, e non solo per monumenti e collezioni, ma proprio per gli incontri che sono autentiche, brillantissime occasioni.

SI INIZIA dall'autore più antico, da quel Federico Barocci, pittore della seconda metà del Cinquecento, che ha introdotto in Umbria il manierismo. A Palazzo Baldeschi al Corso, la Fondazione Cassa di Risparmio coglie ancora una volta nel segno proponendo una serie di quadri, ordinati con la consueta sapienza da Francesco Federico Mancini, che rappresentano, esaltano, sorprendono. Per tutti basta citare la Deposizione dalla Croce del Duomo peruginino, capolavoro giovanile del 1569, attentamente restaurato e denso di una vertigine cromatica che affascina e travolge senza mezzi termini. Una trentina di opere, quattro sezioni dedicate al Cristo deposto, all'Annunciazione, all'autoritratto e alla miniatura (un portento). Pochi passi e a palazzo dei Priori nella sala Podiani suggestivamente rielaborata nel suo percorso tanto da divenire una sorta di labirinto esplodono le fotografie di un genio dell'immagine come Steve McCurry: Sud-Est è il titolo della rassegna promossa dalla Soprintendenza ai beni storico-ar-



TUTTI IN FILA

Grande successo per la mostra di McCurry alla Galleria Nazionale

tistici e sono 240 scatti di trent'anni di attività in giro per il mondo: colori, luce, natura, uomo, dolore, estasi, silenzi che narrano sei modi di intendere il mondo. Mc Curry parla di viaggio, guerra, gioia, infanzia, bellezza e dell'altro. Si rischia davvero di perdersi nell'emozione, nel contemplare la vita e il suo opposto.

E SEQUITANDO a parlare di foto ecco alla ribalta a Palazzo della Penna (luogo da non tralasciare per altri motivi, tra cui Dottori e

DA NON PERDERE

Scheiwiller si «sdoppia»
A Palazzo della Penna
la rassegna Fotoreporter

il Seicento romano) la rassegna Fotoreporter, Perugia dal 1978 ad oggi: Giancarlo Belfiore, Pietro, Gian Matteo e Tommaso Crocchioni, Marco Giugliarelli, Urbano, Leonetto e Stefano Medici, Roberto Settonce raccontano la



storia. Sono loro stessi la storia attraverso queste immagini di cronaca, di fatti, di tipi dove tutti sono attori principali e l'attimo fuggente è congelato in un tempo immobile. La foto più bella? Impossibile e anche ingiusto. Tutte restano nella memoria e commuovono.

LE DISTANZE sono minime: alla biblioteca Augusta a Porta Sole e nella sala dei Legisti della Fondazione Carletti Bonucci in via Baldeschi due mostre raffinatissime su Vanni Scheiwiller editore europeo, coltissimo, intellettuale amico di intellettuali. Comune, Volumnia e università si sono unite per presentare materiale inedito, carteggi, dediche, volumi rarissimi, voci alte della cultura, Pound e Cocteau, Quasimodo e Ungaretti, Montale e Guillèn e via seguitando. Il tutto con un corredo fastoso di immagini e dei 43 libricini delle Strenne per Paolo Franci. Come dimenticare poi il museo archeologico con la bellezza dei millenni? Qui c'è una rassegna che da piccola si trasforma in grandissimi ma per stupefacente armonia di oggetti. E' l'oro degli etruschi, tra cui la collana della tomba femminile dello Sperandio, 32 centimetri di fattura squisita, e poi orecchini, collane e anelli da far invidia all'orafo più bravo. A San Pietro infine si ammira la collezione Rubboli, centoventi opere dall'800 ai nostri giorni della manifattura gualdese e di altri opifici illustri. E all'Umbriafiere di Bastia spalanca le porte da sabato al 2 maggio Assisi Antiquariato. Senza esagerazioni: veri e propri tesori.